

“Slow food”, la svolta del turismo

Il progetto Domani verrà presentata in videoconferenza l’iniziativa che vede protagonista la Compagnia dei Lepini. Il presidente Quirino Briganti: «Un modello innovativo che punta ad un nuovo sviluppo economico del territorio»

SEZZE

SIMONEDI GIULIO

Le attività di promozione e sviluppo di una strategia per il turismo sostenibile e compatibile con le peculiarità del nostro territorio, unita all’esperienza maturata dall’organizzazione degli Stati Generali delle Comunità dell’Appennino, ha spinto la Compagnia dei Lepini a promuovere un partenariato con Slow Food Italia, finalizzato alla realizzazione di un progetto di Slow Food Travel, che ha come obiettivi lo sviluppo e la promozione di un’esperienza di viaggio che si propone di sviluppare percorsi turistici e servizi fondati sulla promozione della biodiversità gastronomica, agroalimentare e culturale locale. A parlare dell’iniziativa è stato Quirino Briganti, presidente della Compagnia dei Lepini, che ha sottolineato come il territorio che comprende le aree montane delle province di Latina, Frosinone e Roma sia stato individuato, insieme ad altri 5 in Italia, come area pregiata per la sperimentazione e la realizzazione di una destinazione turistica: «La ‘Comunità Slow Food dei Monti Lepini per il turismo sostenibile’ in cooperazione con la Compagnia dei Lepini - ha spiegato Briganti - ha realizzato tutte le azioni necessarie all’avvio del programma previsto: la mappatura dei protagonisti, la loro adesione e costruzione della rete, qualificata secondo i criteri disciplinati da Slow Food, dei produttori agroalimentari, degli operatori del turismo, della ricettività e dei servizi e l’avvio dei progetti di turismo esperienziale legati al cibo. Si tratta di un modello innovativo in quanto promuove la pratica di attività di turismo sostenibile come strumento di indirizzo ad un nuovo sviluppo economico del territorio. Con la mappatura già realizzata - ha spiegato ancora il presidente della Compagnia dei Lepini - sono stati individuati e coinvolti già oltre 70 soggetti, tra produttori, ristorazione, ricettività coerenti con le “linee guida” internazionali di Slow Food Travel. Ol-



tre a loro anche operatori turistici, associazioni, scuole, enti locali e di rappresentanza che, tutti insieme, rappresentano una rete che condivide lo scopo comune progettuale. Insieme, sono stati individuati e verranno presenta-

ti, oltre ai programmi più in generale, itinerari e pacchetti, in “rampa di lancio” per la loro promozione e commercializzazione attraverso la rete internazionale di Slow Food, in primo luogo, e a tutti».

All’evento, che si svolgerà domani, sabato 31 ottobre a partire dalle 10, e che si terrà in videoconferenza nel rispetto delle nuove disposizioni per arginare l’emergenza sanitaria, parteciperanno il presidente della Provincia, Carlo Medici, il sindaco di Cori, Mauro De Lillis, i componenti della sua giunta, Simonetta Imperia (assessora all’Agricoltura) e Paolo Fantini (assessore alla Cultura), Roberto Perticaroli (portavoce della comunità Slow Food dei Lepini), il presidente della Camera di Commercio Latina-Frosinone Giovanni Acampora, il responsabile internazionale Slow Food Travel Michele Rumiz, il responsabile nazionale Slow Food Italia Fabrizio Dellapiana, il responsabile di Slow Food Lazio Luigi Pagliaro e, a chiudere, l’assessora regionale all’Ambiente Enrica Onorati e l’assessora regionale al Turismo Giovanna Pugliese. La videoconferenza potrà essere seguita in diretta sulla pagina ufficiale Facebook della Compagnia dei Lepini.

All’evento partecipano anche due assessori regionali, Onorati e Pugliese

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Quirino Briganti, presidente della Compagnia dei Lepini

SERMONETA

Come accade ogni anno in occasione della ricorrenza di Ognisanti, saranno tanti i cittadini che si recheranno al cimitero di Sermoneta per fare visita ai propri cari defunti. Sarà tuttavia fondamentale prevenire situazioni che possano favorire la trasmissione del contagio quali gli assembramenti di persone. Per questo motivo l’amministrazione comunale di Sermoneta, al fine di favorire le visite dei parenti alle tombe dei loro defunti, ha deciso di tenere aperto il cimitero, fino a lunedì 2 novembre, con orario continuato dalle 9 alle 17. Per evitare che un numero eccessivo di persone possa concentrarsi, però, sarà importante che i cittadini adottino alcune misure di prevenzione che aiuteranno a gestire al meglio la visita ai

La decisione Il sindaco Giovannoli ha invitato i cittadini a non concentrare le visite domenica e lunedì Cimitero, nuovi orari per evitare assembramenti



defunti. Durante la visita, come confermato dall’ente in una nota, sarà obbligatorio indossare la mascherina a coprire bocca e naso e mantenere il distanziamento di almeno 1 metro tra le persone, evitando di creare capannelli o assembramenti: «Siamo consapevoli di come le ricorrenze di Ognisanti e della commemorazione dei defunti siano sentite dalla comunità - spiega il sindaco Giuseppina Giovannoli - e per questo il nostro impegno è quello di garantire che le visite si svolgano in sicurezza, senza creare situazioni di pericolo, perché il primo obiettivo è sempre la tutela della salute. Faccia-

mo appello al buon senso dei cittadini affinché si evitino assembramenti, evitando di concentrare le visite nelle giornate dell’1 e 2 novembre; l’invito, per chi può, è quello di scaglionare le visite e spalmarle anche sui giorni antecedenti e successivi, in modo da dare a tutti la possibilità di fare visita ai propri cari». Il 1° novembre alle 15 ci sarà un omaggio da parte dell’amministrazione a tutti i defunti di Sermoneta, con la deposizione di una corona di alloro. Dal 3 novembre, il cimitero sarà aperto dal martedì alla domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. ● S.D.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA